

## *Promozione della salute nel territorio di Bologna*

- *cos'è la PdS*
- *chi deve farla*
- *come è bene che si faccia PdS: conoscere la comunità*

# La Carta di Ottawa

Prima Conferenza Internazionale per la Promozione della Salute - Ottawa – 21 Novembre 1986 formula la c.d. CARTA per condurre un'azione che mira alla Salute per tutti nell'anno 2000.

**Definisce la Promozione della Salute:** processo che conferisce **alle popolazioni** i mezzi diretti ad assicurare un maggior controllo sul loro livello di salute e di migliorarla; la salute è la misura in cui un gruppo o un individuo possono, da un lato, realizzare le proprie ambizioni e soddisfare i propri bisogni e, dall'altro, **evolversi con l'ambiente o adattarsi a questo**; è una risorsa della vita quotidiana, non è legata solo al settore sanitario o alla malattia, supera gli stili di vita per mirare al benessere.

**Individua le condizioni preliminari della salute:** *la pace, un tetto, il nutrimento e un reddito; ogni miglioramento del livello di Salute è necessariamente e solidamente legato a questi elementi di base.*

Occorre:

## **mettere in grado (to enable)**

*la PdS mira all'uguaglianza in materia di salute, le sue azioni mirano a ridurre le differenze attuali* che caratterizzano il livello di Salute e ad offrire a tutti gli individui le stesse possibilità e gli stessi mezzi per realizzare pienamente le loro potenzialità nel campo della salute.

## **fare opera di mediazione (to mediate)**

*il Settore sanitario, da solo, non potrebbe offrire le condizioni preliminari né le prospettive favorevoli alla Salute; **la promozione della salute esige un'azione concentrata fra le varie parti:*** i governi, il settore sanitario, il campo economico e sociale, considerato unitariamente, le organizzazioni di volontariato, le autorità regionali e locali, l'industria e i mezzi di comunicazione di massa. Persone di tutti i livelli vi prendono parte, come individui, come famiglie, come collettività. I programmi e le strategie di promozione della Salute devono essere adattati ai bisogni ed alle possibilità locali dei Paesi e delle regioni e tener conto dei diversi sistemi sociali, culturali, economici.

# Determinanti di salute: modello nord europeo

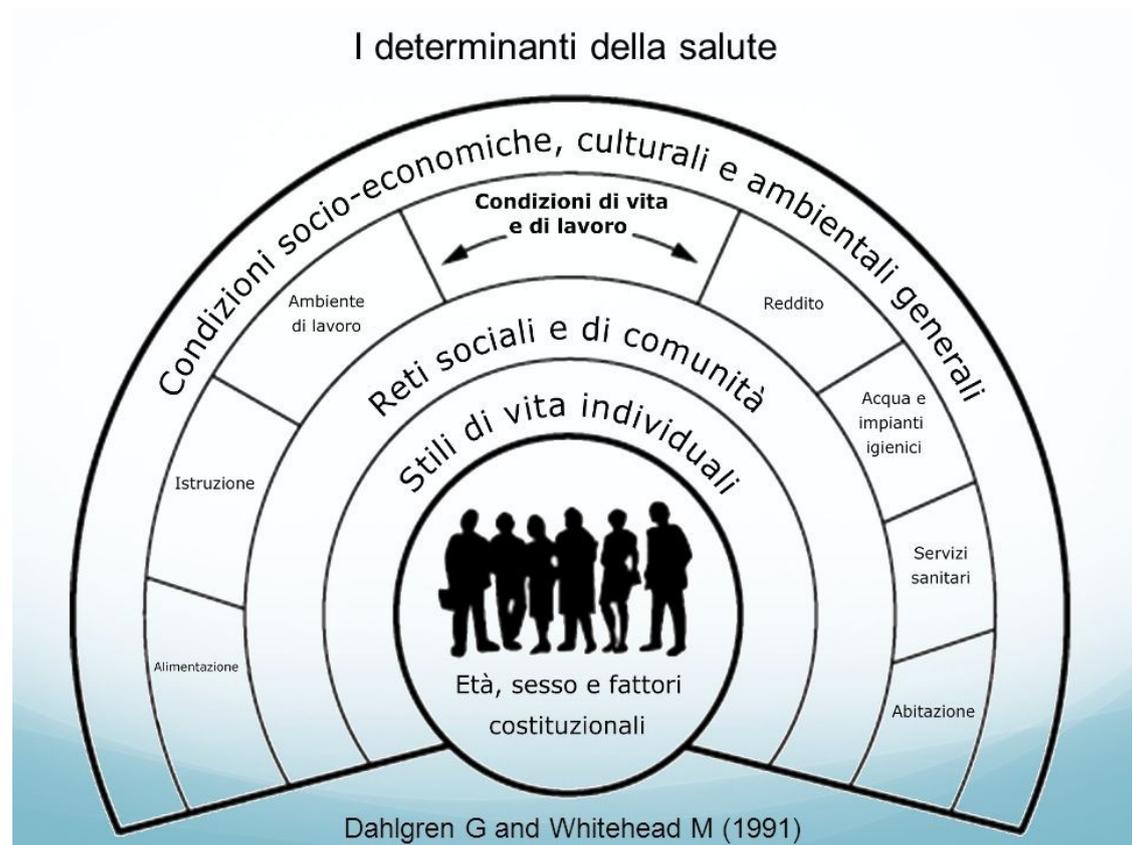
Serie di strati concentrici, corrispondenti ciascuno a differenti livelli di influenza sull'individuo; al centro le sue caratteristiche biologiche, determinanti non modificabili.

I determinanti modificabili, suscettibili di essere corretti, nella la grafica a semicerchi concentrici rivela una gerarchia di valore tra i diversi determinanti della salute e sono i semicerchi più esterni, a influire maggiormente sullo stato di salute.

Riflette la cultura europea di welfare State e la visione "multisetoriale" della tutela della salute contenuta tra l'altro nella Carta di Ottawa

Fonti:

G. Maciocco, Salute internazio-  
Nale; Dahlgren and Whitehe-  
ad - 1991



# L'OMS e il Movimento internazionale Città Sane

**L'OMS** costruisce una Programmazione internazionale sulla promozione della Salute e sollecita l'adozione dei Governi di misure per **una politica pubblica per la Salute** che vada al di là del concetto di cura, che ponga la salute come oggetto fondamentale nell'ordine del giorno delle Agende dei responsabili politici dei diversi settori.

Chiede una azione **coordinata** di tutte le politiche per approdare alla *salute per tutti*, che identifichi però gli ostacoli che impediscono l'adozione di politiche pubbliche per la Salute, anche nei settori non sanitari, e che determini le soluzioni possibili, in tutti i contesti di vita.

***Principio fondamentale:*** *la promozione della salute deve essere svolta dalla istituzione più vicina al cittadino e che ha più capacità di intervenire/interferire con le sue scelte di vita*

# Il Sindaco come promotore della salute della comunità locale

TU EE LL Dlgs 267/2000, art. 2, comma 2

***Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.***

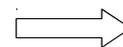
Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, art. 217:

Il sindaco è autorità sanitaria locale.

In questa veste, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 833/1978 e dell'art. 117 del D. Lgs. n. 112/1998, può anche emanare ordinanze contingibili e urgenti, con efficacia estesa al territorio comunale, in caso di emergenze sanitarie e di igiene pubblica.

# La filiera della pianificazione dei Servizi Sociali

Piano Nazionale per gli  
interventi e i Serv. Sociali  
2021-2023



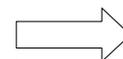
Strumento indispensabile per  
programmare a livello centrale  
le azioni .  
Centralità della persona

Piano Regionale  
Sociale e Sanitario  
2022 - 2024



Declina in modo più specifico i  
macro obiettivi.

CTSS  
Comitato di Distretto  
Uffici di Piano



CTSS + Comitato di Distretto  
+ UdPiano danno attuazione  
agli interventi puntuali nel rispetto  
degli obiettivi e delle azioni trasversali  
Crea sinergie trasversali tra attori  
diversi  
Misura l'azione con specifici indicatori  
e strumenti di monitoraggio.



Piano di Zona 2023 - 2025

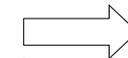
# La filiera della pianificazione della promozione della salute

Piano Nazionale per la  
Prevenzione 2020-2025



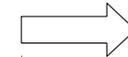
Strumento indispensabile per programmare a livello centrale le azioni di promozione della salute e di prevenzione.  
Centralità della persona

Piano Regionale per la  
Prevenzione 2020-2025



Declina in modo più specifico i macro obiettivi – e i relativi Programmi Predefiniti - del PNP. Può integrarli con Programmi Liberi

AUSL DSP



Da attuazione agli interventi puntuali di prevenzione nel rispetto degli obiettivi e delle azioni trasversali del PNP e PRP  
Crea sinergie trasversali tra attori diversi  
Misura l'azione con specifici indicatori e strumenti di monitoraggio.

Piano Locale Attuativo

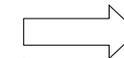
# Pianificazione della promozione della salute a Bologna

Piano Nazionale per la  
Prevenzione 2020-2025



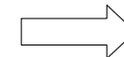
Strumento indispensabile per programmare a livello centrale le azioni di promozione della salute e di prevenzione.  
Centralità della persona

Piano Regionale per la  
Prevenzione 2020-2025



Declina in modo più specifico i macro obiettivi – e i relativi Programmi Predefiniti - del PNP. Può integrarli con Programmi Liberi

AUSL DSP/Distretto/Altro  
Comune di Bologna  
Altri attori del TPS



Da attuazione agli interventi puntuali di prevenzione nel rispetto degli obiettivi e delle azioni trasversali del PNP e PRP  
Crea sinergie trasversali tra attori diversi  
Misura l'azione con specifici indicatori e strumenti di monitoraggio.



Comune di Bologna

Piano Locale Attuativo (& Piano di Zona/PSSR): aree di intervento prossime o coincidenti

## **Legge Regionale n. 19/2018 “Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria”:**

è la prima in Italia ad avere disciplinato la promozione della salute connessa alla prevenzione primaria insieme

**Definisce: “Promozione della salute della persona e della comunità”:** processo sociale e politico che consente alle persone di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute e migliorarla. Comprende azioni volte sia a rafforzare le abilità e le capacità dei singoli individui che a modificare le condizioni sociali, ambientali ed economiche, attraverso la politica pubblica per la salute, la creazione di ambienti favorevoli alla salute, il rafforzamento dell’azione della comunità, lo sviluppo delle abilità personali e il riorientamento dei servizi sanitari (art. 2, comma 1 lett. a)

**Definisce la prevenzione primaria** come l’insieme delle politiche e delle misure finalizzate a prevenire l’insorgenza di malattie attraverso corretti stili di vita, l’educazione alla salute, etc. al fine di mantenere attive le capacità personali per un tempo più lungo possibile e aumentare la consapevolezza di ogni individuo del proprio stato di salute.

**Prevede un Tavolo multisetoriale di coordinamento** delle politiche di promozione della salute e prevenzione (tutto regionale)

***Prevede una Rete regionale per la promozione della salute e la prevenzione composto da EELL, Università, Scuola, altri soggetti pubblici che lavorano sul tema PdS; alla rete possono partecipare soggetti del Terzo Settore e altri anche privati con competenza sul tema***

***Strumento: Accordi operativi per la salute di comunità***

# Tavolo Prevenzione e PdS Soggetti



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

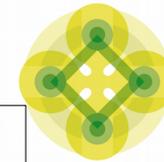


COMUNE DI  
BENTIVOGLIO



Ufficio V – Ambito Territoriale di  
Bologna

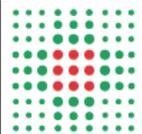
Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna



Città sana  
è Bologna



Comune di Bologna



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

POLICLINICO DI SANT'ORSOLA



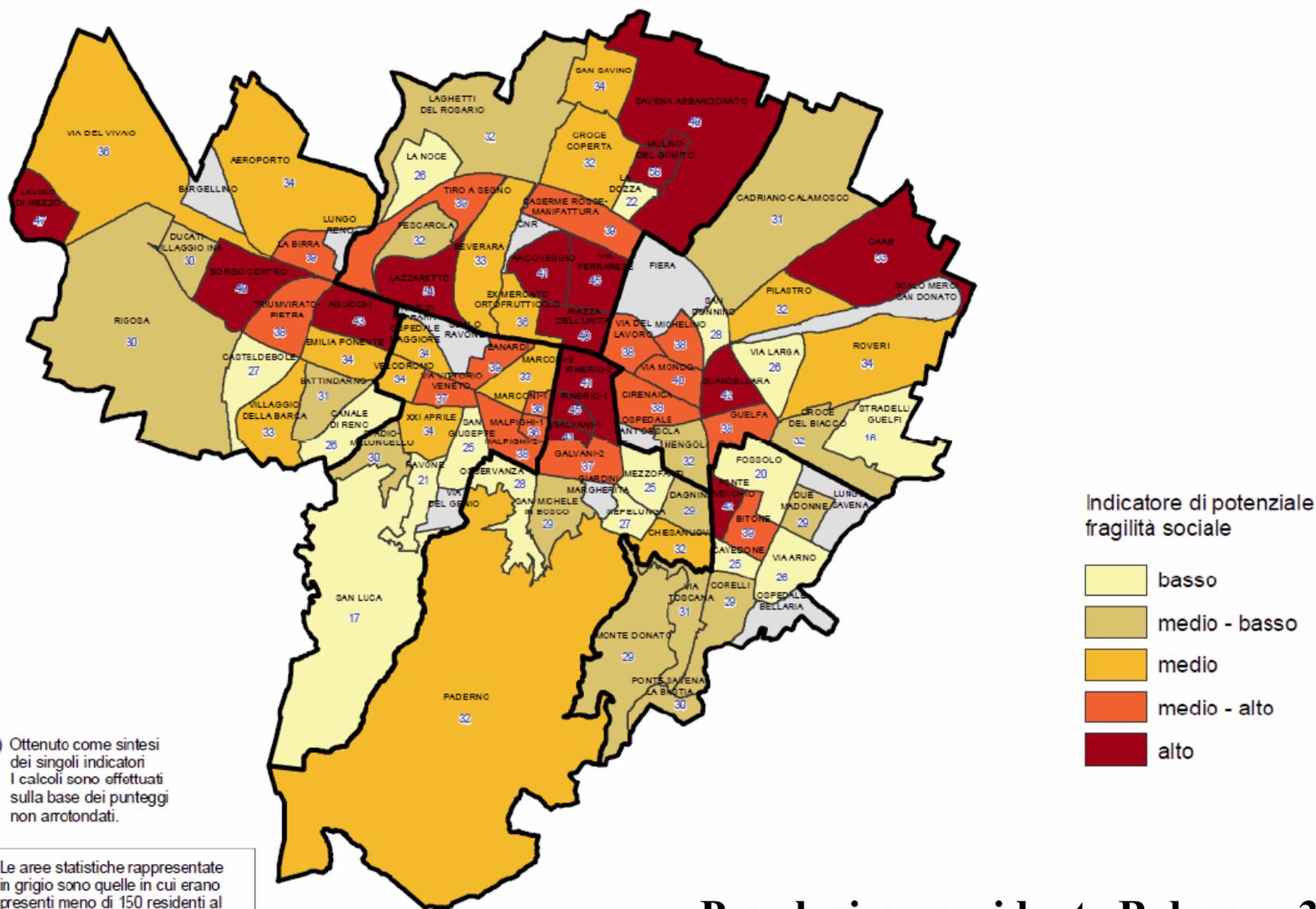
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

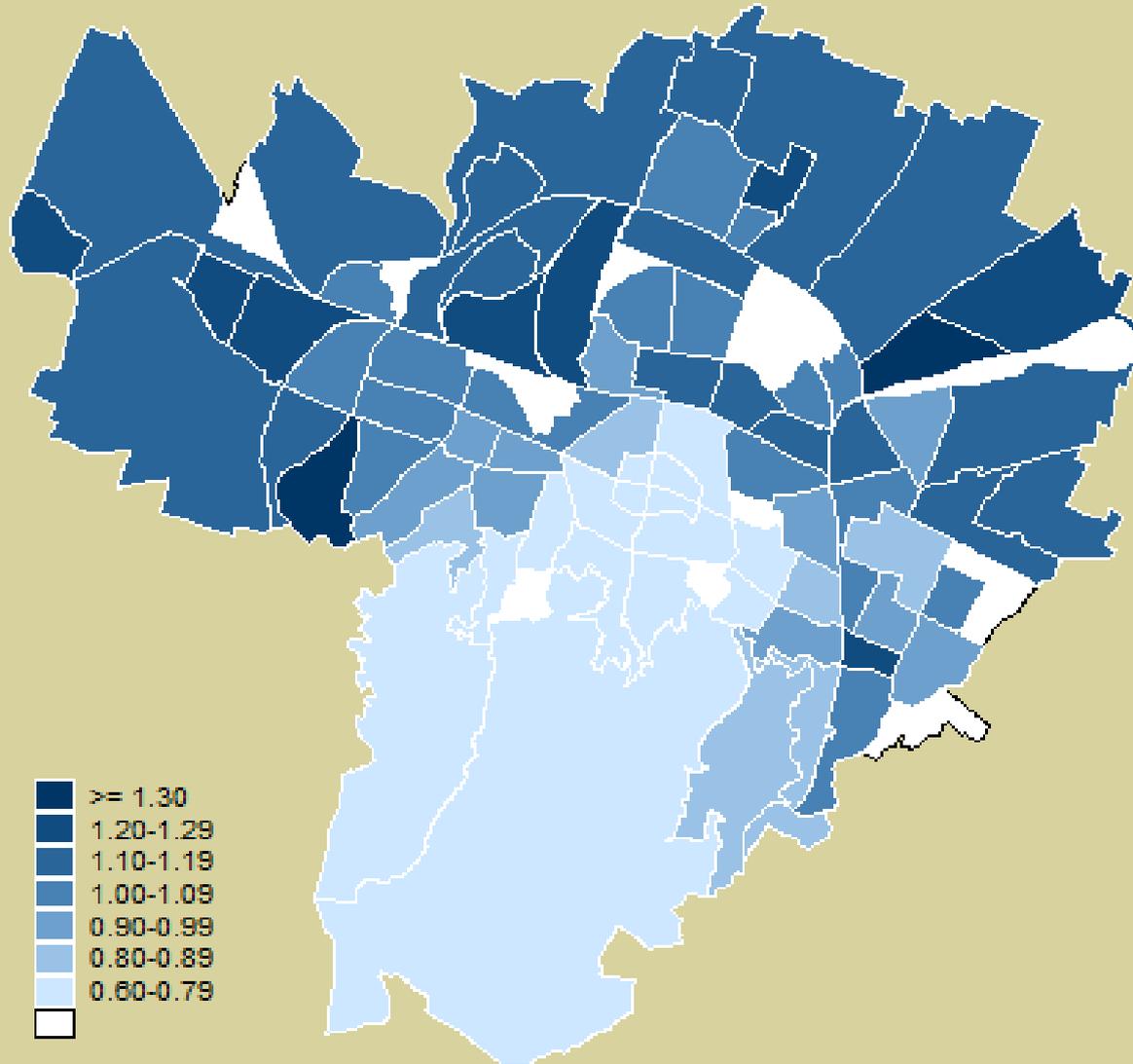
## Comune di Bologna, Indicatore di potenziale fragilità sociale (\*)



Popolazione residente Bologna: 386.366 al 2015

# Conoscere la comunità: la prevalenza del diabete - Bologna 2015

Prevalenza diabete - 2015



# Conoscere la comunità/ la ricerca del modello migliore di W

La ricerca quali-quantitativa per l'approfondimento delle cause degli indici di fragilità; il lavoro dell'Università Dipartimento DISCI in collaborazione con CSI

Sei zone specifiche, una per Quartiere; un lungo lavoro di analisi e ascolto, focus group, innesti sui gruppi di lavoro esistenti.

Elaborazione sintetica del quadro emergente dei bisogni/richieste,

Per tre zone, approntamento di interventi condivisi e co-progettati in risposta.

L'architettura attuale istituzionale è sufficiente?

Città Metropolitana, Terzo settore, Quartieri, data base di buone pratiche, condivisione dati e privacy etc....

## La Regione e il territorio nazionale: il sistema di priorità di riferimento

### COME?

- Piano di Prevenzione Nazionale e Piano di Prevenzione Regionale: il ruolo di ANCI, delle Aree Metropolitane, dei Comuni, la conoscenza della comunità: PSSR+PdZ e PPR + PLA
- Legge regionale sulla promozione della salute dell'Emilia Romagna modello di sviluppo
- PLA + PdZ + TPS: modello di lavoro tra istituzioni

## L'Area Metropolitana come territorio di riferimento

### COME?

- 1) Allargamento delle Cabine di Regia del Tavolo di Promozione della Salute ai Comuni dell' Area Metropolitana
- 2) Costituzione di un Gruppo di Lavoro con Terzo Settore per le coprogettazioni



## Cittadini Competenti

### COME?

- Potenziamento Quartieri
- Laboratori di comunità
- Co-progettazione
- Altre esperienze a confronto

